

Azione Cattolica diocesana

## Corresponsabili nella progettazione pastorale e nella costruzione della comunità

Rovigo, 25 settembre 2005 - Consiglio Diocesano allargato

**D**omenica 25 settembre, presso il Centro Don Bosco di Rovigo, si è tenuta la riunione del Consiglio Diocesano, allargato anche ai responsabili e assistenti parrocchiali. Dopo un cordiale saluto di benvenuto a mons. Vescovo e ai numerosi presenti, il vice Assistente diocesano, don Emanuele Sieve, ha illustrato il contenuto della cartella consegnata a ciascun partecipante.

Quindi l'Assistente diocesano, don Giorgio Seno, ha guidato il momento iniziale di preghiera, introducendo la lettura di un brano del Progetto Pastorale Diocesano per gli anni 2005-2008 riguardante l'impegno dei battezzati - considerati sia singolarmente che in forma associata - di mettere i doni ricevuti a servizio della evangelizza-

zione, partecipando nella corresponsabilità e comunione alla missione della Chiesa. Il Vescovo ha poi richiamato il ruolo dell'Azione Cattolica nelle comunità parrocchiali, soffermandosi in particolare sull'importanza dell'atteggiamento della corresponsabilità nella prospettiva missionaria, sul compito fondamentale della testimonianza con la capacità di raccontare la propria esperienza e di saper legge-

re gli avvenimenti alla luce della fede, sul coinvolgimento attivo di ciascuno nella progettazione pastorale e conseguente attuazione nelle comunità. Facendo poi riferimento alla traccia di riflessione dei Vescovi italiani in preparazione al convegno ecclesiale di Verona (16-20 ottobre 2006), ha invitato i presenti a prendere consapevolezza della propria appartenenza, a riscoprire Cristo come l'inviato del Padre, ad im-

pegnarsi nei vari ambiti dell'attività parrocchiale, ad adoperarsi per la costituzione o rivitalizzazione dei Consigli pastorali, ad assumere servizi e ministeri.

Moderatore don Emanuele, la riunione è proseguita con la relazione della Presidente diocesana Paola Cavallari, la presentazione del programma triennale e dei programmi annuali dei vari settori (che vengono riportati a parte), un tempo di dibattito che ha fatto emergere i temi dell'AC e la sua metodologia, la necessità di maggiori contatti tra Centro diocesano e le associazioni in periferia, il dono del discernimento e l'azione di Dio, i ministeri, i consigli pastorali. Sono seguite alcune comunicazioni della Presidenza circa i prossimi appuntamenti in calendario (5 ottobre: memoria liturgica del beato Alberto Marvelli; 9 ottobre: festa del Ciao; 5 novembre: convegno diocesano sulla catechesi degli adulti nel 25° della morte di don Paolo Milan; 20 novembre: incontro di preghiera a S. Bellino; 8 dicembre: festa dell'adesione nel 40° anniversario del Concilio Vaticano II; 18 dicembre: incontro diocesano per gli adulti animato dalle Suore Serve di Maria Riparatrici). Da ultimo, l'Amministratore Giorgio Sartori ha proposto le quote associative per il nuovo anno, che il Consiglio ha approvato. La preghiera ha concluso la riunione alle 18.00.

La Presidenza diocesana



Intervento del Presidente Diocesano Paola Cavallari

## Chiamati a vivere e a testimoniare la Speranza cristiana



**I**l 25 settembre si è svolto presso il Centro S. Giovanni Bosco il Consiglio diocesano dell'Azione Cattolica allargato a tutti i presidenti, vice presidenti, responsabili A.C.R. parrocchiali e ai parroci assistenti.

L'incontro si è svolto a pochi giorni dall'incontro nazionale dei presidenti e assistenti diocesani a Loreto e a un mese dall'udienza che Benedetto XVI° ha concesso ai nuovi responsabili nazionali dell'associazione. In questa occasione il Santo Padre ha espresso il suo apprezzamento per la presenza capillare dell'Azione Cattolica nelle parrocchie, per l'importanza della scelta formativa e ha sottolineato come oggi sia decisivo l'impegno e la testimonianza di laici maturi e responsabili (questo lo ha ricordato anche il nostro Vescovo consegnando il programma pastorale). In questo cammino triennale ci inseriremo nel cammino della Chiesa e in particolare nel cammino della Chiesa della nostra diocesi attraverso tre tappe:

1. La contemplazione del Risorto (2005-2006) - Contemplazione
2. Il volto della Chiesa, il racconto della speranza (2006-2007) - Condividere / Comunione
3. La testimonianza cristiana attraverso forme di vita esemplari e riconoscibili (2007-2008) - Testimoniare / Missione

In un tempo in cui i cambiamenti sono sempre più rapidi c'è bisogno di "formare coscienze adulte" capaci di comunicare una fede vissuta e questo l'Azione Cattolica lo chiede anche ai ragazzi dell'A.C.R. perché, anche se piccoli, sono capaci non di vivere da grandi ma di vivere alla grande. Formare vuol dire dare forma alla nostra vita, lasciarsi plasmare dallo Spirito per imparare a vivere come il Signore vuole; vuol dire fare della propria vita una casa costruita sulla roccia dove il Signore possa abitare e dove noi accogliamo Lui e gli altri. La formazione è per l'Azione Cattolica l'anima del suo impegno missionario, è il momento e il luogo in cui insieme si ascolta la vita e si interroga la fede. La formazione, quindi, deve essere capace di affrontare le questioni e le sfide del nostro tempo: la bioetica, la politica, la mondialità, la scuola, la città... Tutto ciò diventa capire e giudicare illuminati dall'ascolto della Parola, dall'Amore per l'Eucarestia, dalla preghiera, dalla catechesi, dalla vita di fede, così una formazione globale del laico tocca la vita degli adulti come quella dei ragazzi, degli anziani come quella dei giovani riempiendo ciascuno di noi di spirito evangelico così che possiamo testimoniare la Speranza in famiglia, nel lavoro, nella scuola, nella comunità parrocchiale e nella città. In questo cammino saremo accompagnati da tante opportunità: dalla stampa associativa alle proposte diocesane e parrocchiali. Una formazione per la vita capace di accompagnare le persone nella ricerca della fede, favorendo l'incontro con il Signore Gesù attraverso l'esperienza della liturgia, il coinvolgimento e la partecipazione alla vita ecclesiale, la lettura dei grandi temi esistenziali della vita alla luce della fede. Quest'anno tutti, dai più piccoli ai più grandi, siamo chiamati a vivere e a testimoniare la Speranza cristiana intesa come ansia di pienezza per dare a tutti "Ragioni di vita e di Speranza". Il progetto pastorale "Annunciatori di gioia e di Speranza" e il programma pastorale proposti dal nostro Vescovo ci chiedono di:

□ educarci alla comunione con Cristo, all'appartenenza alla chiesa, alla corresponsabilità missionaria con la chiesa nel mondo;

□ ridefinire l'identità e i compiti del Consiglio Pastorale Parrocchiale strumento di partecipazione corresponsabile alla vita e alla missione della parrocchia come del resto ci viene chiesto negli obiettivi del programma triennale dell'associazione. Credo che non potevamo essere più in sintonia di così, il tema dell'anno, il programma triennale si intrecciano perfettamente. Nostro impegno sarà anche quello di approfondire i temi proposti in preparazione al IV° Convegno Ecclesiale che si terrà dal 16 al 20 ottobre 2006 a Verona.

Non ci resta, allora, che lasciarci guidare dallo Spirito e dalla Parola ottimi consiglieri e perfetti organizzatori.

Buon cammino a tutti!

Azione Cattolica Italiana - Settore Adulti

## Il percorso formativo annuale

**"V**oi nella speranza... per costruire il futuro nel quotidiano". Lo slogan che accompagna il cammino degli adulti per il nuovo anno associativo fa riferimento a due valori, la speranza e la vita, di cui si è chiamati a dare ragione, sia con la testimonianza personale e associativa, sia con argomenti capaci di generare nuova cultura, facendo nostra quella "santa inquietudine" di cui ha parlato Benedetto XVI. Gli adulti di AC sentono forte la responsabilità di assumere lo stile pasquale nella vita personale, e nel contempo non vogliono far mancare il loro specifico e originale contributo perché tutta la Chiesa sia connotata da questa speranza e la doni agli uomini e alle donne di questo tempo.

L'itinerario formativo segue l'anno liturgico, assunto come riferimento per la formazione personale, utilizzando cinque verbi che declinano il tema della speranza incarnandola nei contesti quotidiani della famiglia, della comunità ecclesiale e della società civile.

Essi sono: *accogliere, confidare, custodire, perseverare, costruire*. Il metodo si serve di alcune brevi provocazioni iniziali di carattere esperienziale e di riferimento al Vangelo, per passare poi al confronto nel gruppo con lo scambio di riflessioni personali, alla verifica e allo studio del materiale proposto, e concludere con la risposta conclusiva a cui ciascuno perverrà.

Nella proposta formativa dell'anno si innestano poi le "Settimane", come tappe in cui formazione e missione si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente, e come occasioni privilegiate nel cammino di preparazione al convegno ecclesiale di Verona dell'ottobre 2006, al quale l'AC intende offrire uno specifico contributo sia sul versante pastorale che culturale.

Questi i temi e le date: settimana dello Spirito (9 - 16 ottobre 2005), settimana della carità (27 novembre - 4 dicembre 2005), mese della pace (gennaio 2006), settimana sociale (12 - 19 febbraio 2006), settimana della comunità (7 - 14 maggio 2006).

